

LA TRATTATIVA

# Ulss, sull piatto 400 mila euro per gli scatti di 500 infermieri

Si è concluso ieri il tavolo di confronto tra sindacati e direzione strategica Fiocco (Fp **Cgil**) e De Boni (Cisl Fp): «Ottimo risultato, siamo soddisfatti»

Paola Dall'Anese / BELLUNO

I sindacati del comparto sanitario strappano all'Ulss 1 Dolomiti 400 mila euro per le progressioni economiche orizzontali, vale a dire gli scatti di anzianità. Almeno 500 infermieri, da qui in avanti, troveranno in busta paga 800 euro in più all'anno. È il risultato dell'incontro svoltosi ieri pomeriggio con la direttrice generale Maria Grazia Carraro e la direttrice sanitaria Maria Caterina De Marco. Al tavolo i segretari della Funzione pubblica di **Cgil**, Cisl e Uil e del Nursing up.

«È stato un incontro molto proficuo: oltre alle progressioni, infatti, siamo riusciti a portare a casa il pagamento degli straordinari non più una volta all'anno come succede ora, ma ogni tre mesi. oltre alla corresponsione della somma dovuta per i progetti dello scorso anno», commenta Andrea Fiocco della Fp **Cgil**.

Portare a casa i 400 mila euro per gli scatti di anzianità non è stato facile. «Inizialmente l'azienda voleva darci 300 mila euro, ma siamo riusciti a tenere duro finché abbiamo chiuso la trattativa a 400 mila», precisa Mario De Boni della Cisl Fp. «Con questi soldi potranno avere la progressione economica oltre 500 dipendenti del comparto sanitario, ovvero infermieri e tecnici. Un risultato importante, perché arriva in un momento in cui gli scatti di anziani, con la firma del nuovo contratto di categoria, potrebbero saltare», sottolineano all'unisono Boni e Fiocco, soddisfatti del risultato ottenuto.

La direzione strategica dell'Ulss ha anche confermato che ad agosto saranno pagati i progetti obiettivo del 2020, pari a 1,5 milioni di euro, mentre a settembre verranno liquidati gli straordinari effettuati l'anno scorso. «Sono tutti istituti che erano rimasti in sospeso per la pandemia. Che l'azienda voglia dare seguito a questo è per noi un segnale importante», dichiarano i due sindacalisti. «Se queste sono le premesse di questa dirigenza, devo ammettere che sono contento», sottolinea ancora De Boni.

«È corretto che il dipendente vada a lavorare e faccia l'orario aggiuntivo, consapevole che verrà retribuito come straordinario, come progetto o come attività aggiuntiva. Finora, infatti, su questo regnava una grande incertezza», prosegue il segretario della Cisl Fp. Gli fa eco Andrea Fiocco della Fp **Cgil**: «Bene che sia stata data la possibilità a tutti di accedere ai progetti per le attività aggiuntive, progetti che devono essere trasversali e innovativi, come ha ribadito la stessa direttrice sanitaria De Marco». «L'azienda», conclude il responsabile della Fp **Cgil**, «ha rassicurato che i progetti obiettivo saranno pagati con i residui dei fondi del comparto, residui che non possono essere utilizzati per pagare attività extra come il supporto alle vaccinazioni o ai tamponi contro il Covid».

Ultima notizia: dopo anni, sarà istituito anche l'Osservatorio per capire quanti infermieri e operatori sanitari servono per garantire i servizi. —



Un medico e una infermiera in un ospedale

Tra agosto e settembre saranno pagati anche tutti gli straordinari e i progetti del 2020